



FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA  
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO

Sistema Sanitario  Regione  
Lombardia

*Un lavoro internazionale guidato da Giacomo Grasselli, direttore della Struttura di Anestesia e Terapia Intensiva Adulti del Policlinico di Milano*



Milano,

26 giugno 2023 - La pandemia da Covid-19, nella sua drammaticità, ha mostrato a tutti un lavoro che spesso è invisibile: quello degli specialisti della Terapia Intensiva. In questo reparto circa un paziente su dieci ha una sindrome da distress respiratorio acuto (nota con la sigla ARDS): una patologia aumentata di molto a causa del nuovo coronavirus, ma che può avere anche altre origini.

Le

ARDS in un caso su quattro (23%) richiedono di applicare la ventilazione meccanica, e uccidono quasi una persona su due tra i pazienti più gravi (45%). Visto l'impatto di questa sindrome, è chiara l'importanza delle nuove linee

guida per la gestione delle ARDS appena pubblicate sulla rivista scientifica Intensive Care Medicine: sono state stilate da un gruppo di esperti della società europea per le cure intensive (ESICM) e hanno come primo firmatario Giacomo Grasselli, direttore della Struttura di Anestesia e Terapia Intensiva Adulti del Policlinico di Milano.

La sindrome da distress respiratorio acuto consiste in un danno diffuso a livello degli alveoli, che sono quegli elementi che permettono ai nostri polmoni di farci respirare. In particolare il danno è a livello dei capillari che circondano gli alveoli: se non possono funzionare correttamente, non riescono a introdurre ossigeno nell'organismo né ad eliminare l'anidride carbonica, provocando nel paziente una grave insufficienza respiratoria.

Per questi motivi non è sufficiente dare più ossigeno al paziente (il danno agli alveoli non permetterebbe di utilizzarlo correttamente), ma spesso bisogna ricorrere alla ventilazione meccanica: le cose però non sono affatto semplici, perché ventilare in modo forzato i polmoni può danneggiarli se le cose non sono fatte in modo estremamente preciso e considerando tutti gli aspetti clinici del paziente.

È qui che entrano in gioco le linee guida: sono uno strumento fondamentale per gli specialisti, perché riassumono tutte le scoperte scientifiche sul tema accumulate negli anni e le strutturano in modo chiaro, codificando percorsi specifici sulla gestione del paziente, omogenei a livello europeo. Significa che in tutte le Terapie Intensive le procedure diventano le stesse, aggiornate alle più recenti scoperte, facendo tesoro anche di tutto quello che gli specialisti e i ricercatori hanno imparato durante la gestione della pandemia da Covid-19. Le linee guida appena pubblicate aggiornano e vanno a sostituire quelle del 2017, e riguardano i pazienti adulti.

“Sono molto soddisfatto della pubblicazione di queste linee guida - ha commentato Giacomo Grasselli - sono il frutto di due anni di lavoro che ha coinvolto tutti i maggiori esperti internazionali, oltre a metodologi e rappresentanti dei pazienti. Sono particolarmente orgoglioso del fatto che anche la prestigiosa

rivista *Journal of American Medical*

*Association* abbia dedicato un articolo alle nuove Linee Guida ESICM, riconoscendo che rappresentano uno strumento importante per migliorare la cura dei pazienti con ARDS e per guidare le future ricerche su questa patologia”.